

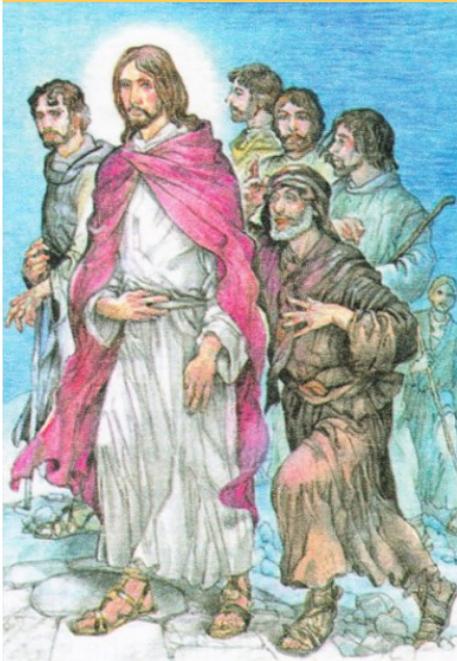


PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 20 ottobre 2024

Foglio Liturgico - 42/2024

Anno B  
XXIX Domenica del Tempo Ordinario



Vangelo di Marco 10,35-45

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi

## La Chiesa in Sinodo per l'avvenire di tutto il Popolo di Dio

In questa XXIX Domenica del Tempo Ordinario, a distanza di poche settimane il Vangelo ritorna sulle discussioni e sulle divisioni all'interno del gruppo dei Dodici.

Nel passo odierno dal Vangelo di Marco (Mc 10,35-45) tutto comincia da una domanda che inverte il rapporto fondamentale con Dio: due discepoli chiedono - come potremmo fare anche noi, o tante persone religiose e come tutti, in fondo - che Dio faccia la loro volontà, esaudisca i loro desideri, realizzi i loro sogni: «*Si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: "Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo... concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra"*».

Questi discepoli pensano che il frutto della preghiera sia piegare Dio alla propria volontà e lo scopo della vita sia l'affermazione sugli altri.

È la mentalità da cui deriva la lotta per emergere, la passione per il dominio, la ricerca del potere e del prestigio, la smania di avere sempre di più, la paura frustrante di perdere e di restare eternamente secondi. Ma il potere logora chi ne fa l'idolo della propria vita ed inquina l'anima di chi lo ambisce con le esaltazioni velenose e micidiali dell'**invidia** e della **gelosia**, le terribili "gemelle", figlie della madre di tutti i vizi.

In effetti, tornando al Vangelo, **«gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono ad indignarsi con Giacomo e Giovanni. Gesù aveva risposto loro: «Voi non sapete quello che chiedete...»**. È il rischio di sempre: ridurre Dio alla misura delle proprie grettezze, tentare di risucchiarlo nell'orbita infima delle nostre meschinità.

però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Il grande insegnamento di Gesù, il Suo miracolo, sta invece nel convertire il desiderio, fino a volere la volontà di Dio.

**Giacomo e Giovanni, i "figli del tuono"**, avevano chiesto a Gesù, con tono da bambini: *Vogliamo che tu ci faccia quello che vogliamo noi...*

**Gli altri apostoli si indignano, per gelosia**, ma Gesù non li segue, va avanti, salva la domanda dei due e anche l'indignazione dei dieci: li chiama a sé, nell'intimità e, cuore a cuore, spiega, argomenta, chiarisce. Perché dietro ad ogni desiderio umano, anche i più meschini, c'è sempre una matrice buona, un desiderio di vita, di bellezza, di armonia. Ogni desiderio umano ha sempre dietro una parte sana, piccolissima magari. Ma quella è la parte da non perdere.

**«Anche il peccato è spesso un modo sbagliato per cercarTi»** diceva Padre Turroldo.

Poi **Gesù si concentra sul contenuto della richiesta: i grandi del mondo si costruiscono imperi di oppressi, di conquistati, di servi. Dio non è così! E «tra voi non è così!»**.

Dio non tiene il mondo ai Suoi piedi, si inginocchia invece ai piedi delle sue creature. Cinge un asciugamano per detergerne le fatiche e fascia le ferite della terra con bende di luce. Il Dio di Gesù Cristo non è il pastore delle costellazioni da cercare sulle nuvole, il motore immobile del mondo, ma il Dio che si dirama nelle vene della storia e si compromette con essa, si fa dono: non sopra ciascuno di noi, ma ai piedi di ognuno! Essere "sopra l'altro" è la massima distanza dall'altro. Essere inginocchiato ai suoi piedi è la massima prossimità.

Missione essenziale di ogni discepolo del Regno è riverberare questo radicale capovolgimento dei desideri e delle ambizioni umane, alternativo alla logica del potere e alla presunzione di sapere già tutto e di non aver bisogno di imparare nulla da nessuno.

## 20 ottobre. 98esima Giornata Missionaria Mondiale



«Andate e invitate al banchetto tutti» (cfr. Mt 22,9) è il tema scelto da Papa Francesco per la 98a Giornata Missionaria Mondiale, che si celebra domenica 20 ottobre.

“Il Papa – ha commentato don Giuseppe Pizzoli, direttore generale Fondazione Missio della CEI – ci invita a rinnovare il dinamismo missionario di ogni battezzato e ci spinge nuovamente ad essere ‘Chiesa in uscita’ per rendere accessibile ad ognuno la possibilità di partecipare al grande banchetto per tutti i popoli annunciato dal Profeta Isaia: **«Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati»** (Is 25,6).

La parabola che fa da sfondo al tema dell'Ottobre Missionario 2024 parla di un banchetto di nozze, imbandito dal re per suo figlio, a cui i primi invitati non partecipano.

Il racconto evangelico prosegue sottolineando che il re non rinuncia, ma invia di nuovo i suoi servi dicendo loro: **«Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze»** (v. 9).

Del racconto evangelico, Papa Francesco mette in risalto tre aspetti della missione della Chiesa e dei suoi discepoli:

⇒ **“Andate e invitate!”**: la missione come instancabile andare e invitare alla festa del

Signore, là dove le strade si incrociano, dove la gente vive, cammina.

⇒ **“Al banchetto”**: la prospettiva escatologica ed eucaristica della missione di Cristo e della Chiesa.

Nell'anno 2024 dedicato alla preghiera in preparazione al Giubileo 2025, il Papa invita tutti **“ad intensificare anche e soprattutto la partecipazione alla Messa e la preghiera per la missione evangelizzatrice della Chiesa. E così la preghiera quotidiana e particolarmente l'Eucaristia fanno di noi pellegrini-missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i Suoi figli”**.

⇒ **“Tutti”**: la missione universale dei discepoli di Cristo e la Chiesa tutta sinodale-missionaria. Tutti – nessuno escluso – sono invitati a partecipare al banchetto che dà sapore alla vita. **“Essere missionari nella nostra realtà di oggi** – ha spiegato don Giuseppe Pizzoli – **significa andare ai crocicchi delle strade del mondo di oggi, disponibili ad incontrare ogni tipo di persone e le più svariate situazioni di vita, per portare una parola di accoglienza, di solidarietà e di speranza. “I discepoli-missionari** - ha scritto il Papa nel Messaggio per la 98a Giornata Missionaria Mondiale - **lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro (cfr. Gal 5,22); senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio. I disce-**

**poli-missionari di Cristo hanno sempre nel cuore la preoccupazione per tutte le persone di ogni condizione sociale o anche morale. La missione per tutti richiede l'impegno di tutti. Occorre perciò continuare il cammino verso una Chiesa tutta sinodale-missionaria a servizio del Vangelo. La sinodalità è di per sé missionaria e, viceversa, la missione è sempre sinodale. Pertanto, una stretta cooperazione missionaria risulta oggi ancora più urgente e necessaria nella Chiesa universale come pure nelle Chiese particolari. Preghiamo il Signore che ci guidi e ci aiuti ad essere Chiesa più sinodale e più missionaria”**.

F E S T I V A L D E L L A

B R E S C I A  
8 / 3 0  
N O V E M B R E  
2 0 2 4

# pace

Giovedì

# 24

Ottobre

ore 20.30

**Complesso San Cristo**  
via Piamarta, 9 - Brescia

Basam Aramin, palestinese, e Rami Elhanan, israeliano, hanno in comune un tragico destino per la morte delle giovani figlie vittime di un conflitto che si protrae da più di settant'anni. Due lutti e la stessa scelta: seppellire l'odio e cercare un'altra via.

Ingresso libero

con il sostegno di Fondazione della Comunità Bresciana

**Israele e Palestina, volere la pace.**

Dialogo tra due padri

Intervengono:

**Rami Elhanan** - israeliano  
**Basam Aramin** - palestinese

Intervistati dal giornalista **Claudio Baroni**

Con questo intento Papa Francesco ha convocato la Chiesa in Sinodo proponendo il metodo: **«Il Sinodo deve cominciare dal basso in alto, nelle piccole comunità, nelle piccole parrocchie. Questo ci chiederà pazienza, ci chiederà lavoro, ci chiederà di far parlare la gente: da lì arriverà la saggezza del popolo di Dio»**.

Al Papa, fanno eco i Vescovi nel loro Messaggio per l'inizio del **“Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia”** che ci ha condotti al Sinodo: **“Ascolta!” è l'imperativo biblico da imparare: ascolto della Parola di Dio e ascolto dei segni dei tempi, ascolto del grido della terra e di quello dei poveri, ascolto del cuore di ogni donna e di ogni uomo a qualsiasi generazione appartengano. C'è un tesoro nascosto in ogni persona, che va contemplato nella sua bellezza e custodito nella sua fragilità»**.

Se Dio è amore, accoglienza e servizio,

questi saranno anche i nomi della nuova civiltà e di una Chiesa nuova. Ma, non senza la nostra fattiva complicità. Nessuno è così povero o tanto sprovveduto da non poter dare il suo contributo di partecipazione e di idee. Un contributo umile, ma prezioso; semplice, ma essenziale.

È un convincimento che trova riscontro visibile in un segno eloquente, ormai lontano nel tempo, ma ancora sempre efficace: alle esequie di Madre Teresa di Calcutta, al momento dell'Offertorio si era snodata la processione che portava i doni all'Altare. Ultima giungeva la nuova Superiora Generale che prendeva il posto della Madre portando con sé una matita. Quell'umile simbolo voleva ricordare ciò che Madre Teresa aveva detto spesso: **«Quando si legge una lettera si pensa colui che ha scritto la lettera, non alla matita con cui essa è stata scritta... è esattamente questo che io sono nelle mani di Dio: una piccola matita. È Dio, Lui in persona, che scrive a modo Suo una**

**lettera d'amore al mondo, servendosi di me»**.

Diceva Gesù quel giorno lontano ai Suoi: **«Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti»**.

Nasce così la Chiesa **“Comunità alternativa”** che in un mondo connotato da relazioni fragili, conflittuali, sguaiate ed arroganti esprime la possibilità di relazioni gratuite, umili, forti e durature, cementate dalla mutua accettazione, dal perdono reciproco e dal servizio disinteressato.

Una **Chiesa profetica, evangelica, sinodale ed ospitale**. È la Chiesa che sogniamo. La Chiesa che vorremmo essere. Una Chiesa con tanto passato, ma soprattutto con molto avvenire. Preghiamo perché questa nostra Chiesa in Sinodo sia – almeno un po' – così!

don Diego - Parroco

## Invio missionario 2024 per SdB, FMA e CMB



Domenica 29 settembre a Torino-Valdocco, nella Basilica di Maria Ausiliatrice, il Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, ha presieduto la celebrazione con il mandato per 9 Figlie di Maria Ausiliatrice della 147ª spedizione missionaria FMA e 27 Salesiani della 155ª spedizione missionaria SdB con alcuni laici volontari della 7ª missione della CMB-Comunità Missione Don Bosco.

Presenti alla funzione per le FMA Madre Chiara Cazzuola, Superiora generale e Suor Ruth del Pilar Mora, Consigliera per le Missioni.

*“Questo momento di fede che ci fa missionari, portatori di Cristo, capaci di prenderci cura dei fratelli ci chiede di custodire la nostra comunità, il nostro stare insieme - ha*

affermato don Martoglio nell'omelia pronunciata in italiano e in inglese per le varie nazionalità dei missionari stranieri - **La Chiesa è comunione, Dio è comunione. La nostra preghiera per ciascuno di voi, in questa chiesa, che è l'espressione vivente della fede di Don Bosco e dei Santi della Famiglia Salesiana, è una celebrazione dell'azione di Dio e di riconoscenza verso l'agire dello Spirito nei vostri cuori, fratelli e sorelle, per la vostra vocazione, ma anche in quelli della Famiglia Salesiana e della Chiesa. Non dimenticatevi di questo giorno nella vostra vita: portatelo con voi, perché questo segno di speranza, di fede e di luce è la nostra gioia! La Parola di Dio ci ricorda che il centro del nostro essere Figli di Dio è portare agli altri la Sua presenza, come unica speranza del mondo. Per essere veri discepoli e missionari bisogna confidare in Dio e nella Sua Provvidenza”.**



Al termine il Vicario del Rettor Maggiore ha consegnato ai parenti la Croce Missionaria ai 27 Salesiani, mentre Madre Chiara Cazzuola ha distribuito il simbolo missionario alle 9 FMA e il diacono permanente Guido Pedroni, Custode Generale della CMB e fondatore dell'associazione laica nel 1983, le ha offerte ai missionari laici del sodalizio.

## 2 ottobre - Messa di apertura del Sinodo dei Vescovi in Piazza San Pietro



Mercoledì 2 ottobre in Piazza San Pietro Papa Francesco ha presieduto la Messa di apertura della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi sulla sinodalità (seconda sessione) in corso fino al 27 ottobre.

*“Ascoltare, discernere la voce di Dio, liberarsi di tutto ciò che impedisce di creare armonia nella diversità, aprire il cuore e la mente e farsi piccoli per accogliere vicendevolmente con umiltà - ha precisato il Pontefice - Questi sono gli atteggiamenti per affrontare il Sinodo iniziato tre anni fa che oggi riprende con uno sguardo rivolto al mondo, in questa drammatica ora della nostra storia, mentre guerra e violenza continuano a sconvolgere interi popoli e Nazioni: in questo contesto la comunità cristiana, sempre a servizio dell'umanità, è chiamata ad annunciare il Vangelo.*

*Il Sinodo è un cammino in cui il Signore mette*

*nelle mani di chi vi partecipa la storia, i sogni e le speranze di milioni di sorelle e fratelli sparsi in ogni parte del mondo per cercare di comprendere quale via percorrere per giungere là dove Lui ci vuole portare.*

*Con l'aiuto dello Spirito Santo, c'è da ascoltare e comprendere idee, attese e proposte per discernere insieme la voce di Dio che parla alla Chiesa: il Sinodo non è un'assemblea parlamentare, ma un luogo di ascolto nella comunione! In questa prospettiva è necessario liberarsi da quello che, in noi e tra noi, può impedire alla 'carità dello Spirito' di creare armonia nella diversità. Non è in grado di sentire la voce del Signore chi con arroganza presume e pretende di averne l'esclusiva. Ogni parola invece va accolta con gratitudine e semplicità, per farsi eco di ciò che Dio ha donato a beneficio dei fratelli.*

*Nel concreto, badiamo a non trasformare i nostri contributi in puntigli da difendere o agende da imporre, ma offriamoli come doni da condividere, pronti anche a sacrificare ciò che è particolare, se ciò può servire a far nascere insieme qualcosa di nuovo secondo il progetto di Dio.*

*Restando chiusi nei propri punti di vista e nelle proprie idee si finisce per 'tirare acqua al proprio mulino' senza ascoltare gli altri e soprattutto senza ascoltare la voce del Signore, Colui che ha le soluzioni ai problemi da affrontare ed è per questo che bisogna ascoltarLo con fidu-*

*cia.*

*Bisogna rimanere saldi nella fede anche di fronte a sfide e difficoltà e bisogna avere il cuore aperto, in dialogo ed offrirsi gli uni agli altri come abbraccio accogliente e luogo di riparo. Questa è l'indole della Chiesa.*

*Ciò che importa è l'armonia, che può generare solo lo Spirito Santo, maestro dell'armonia che, con tante differenze, è capace di creare una sola voce, con tante voci diverse.*

*La Chiesa ha bisogno di luoghi pacifici ed aperti, da creare prima di tutto nei cuori, in cui ciascuno si senta accolto come figlio in braccio a sua madre e come bimbo sollevato alla guancia dal padre.*

*Il Sinodo, data la sua importanza, in un certo senso ci chiede di essere "grandi" - nella mente, nel cuore, nelle vedute -, perché sono grandi e delicate le questioni da trattare, e ampi, universali gli scenari entro cui esse si collocano. Ma è necessario ricordarsi che l'unica via per essere 'all'altezza' del compito che ci è affidato, è quella di abbassarci, di farci piccoli e di accogliere a vicenda come tali, con umiltà, perché il più alto nella Chiesa è quello che si abbassa di più”.*



## Al via l'Assemblea del Sinodo



In Aula Paolo VI, nel pomeriggio di mercoledì 2 ottobre, si sono aperti i lavori della seconda sessione della XVI Assemblea dei Vescovi per il Sinodo sulla sinodalità con il "bentornati" a tutti i 368 membri di ogni parte del mondo da parte del Segretario generale, Card. Mario Grech.

**"Siamo sull'orlo di un allargamento del conflitto** - ha dichiarato il Porporato maltese, al tavolo con il Papa, sotto lo sguardo di una riproduzione della *Salus Populi Romani* - **Quante generazioni dovranno passare prima che i popoli in guerra possano tornare a 'sedersi insieme' e parlarsi, a edificare insieme un futuro di pace? Come credenti siamo chiamati a desiderare e pregare per il dono prezioso della pace per tutti i popoli.**

Una Chiesa sinodale è una proposta alla società di oggi ed il discernimento è un ponte attraverso il quale credenti e non possono ascoltarsi e comprendersi utilizzando una grammatica comune.

Tanti pensano che la finalità del Sinodo sia un cambiamento strutturale della Chiesa, sia la riforma. È questa un'ansia che attraversa tutta la Chiesa, ma non tutti hanno la stessa idea di riforma e delle sue priorità. Piuttosto è fondamentale la dimensione dell'ascolto, al centro di tutte le tappe del processo: dalla consultazione

nelle Chiese locali a quella nelle Conferenze episcopali, dalle Assemblee continentali alla sessione 2023 intorno al Papa. Così elencate, le tappe sembrano configurare un processo lineare, dove il Popolo di Dio appare solo all'inizio per dare l'illusione di prendere parte a un processo decisionale che però rimane concentrato nelle mani di pochi. Se così fosse, avrebbero ragione quanti sostengono che il processo sinodale, una volta passato alla tappa del discernimento dei Vescovi, ha spento ogni istanza profetica del Popolo di Dio!

**In realtà l'universale consenso nasce dall'ascolto di tutti. Ad ogni passaggio abbiamo restituito alle Chiese il frutto dell'ascolto. È stato quindi un processo circolare. Il Sinodo è un processo che impegna tutta la Chiesa e tutti nella Chiesa, ciascuno secondo la sua funzione, il suo carisma e ministero. La conclusione non sarà un'enunciazione teorica, un Documento finale, ma la vita concreta della Chiesa".**

**Sono 108 le sintesi nazionali preparate dalle Conferenze Episcopali di tutto il mondo** pervenute alla Segreteria Generale del Sinodo. Unite a queste, 9 risposte dalle Chiese orientali cattoliche, 4 dalle riunioni degli episcopati a cui si aggiungono le sintesi dei Superiori e Superiore (USG e UISG) per la vita consacrata.

**Tutti questi documenti sono confluiti nell'Instrumentum Laboris** per i membri del Sinodo. **"Questa seconda sessione** - ha precisato il Relatore generale, Card. Jean-Claude Hollerich, Arcivescovo del Lussemburgo - **non è una ripetizione o una semplice prosecuzione della prima. Se l'obiettivo dell'Assemblea 2023 era conoscerci a vicenda, in questa seconda fase i membri del Sinodo sono chiamati a focalizzare lo sguardo su possibili traiettorie di crescita lungo cui invitare le Chiese a camminare.**

Lo scopo è che quelle ricchezze non restino chiuse in un forziere, ma entrino nel circuito dello scambio di doni che nutre la comunione della Chiesa nel suo insieme.

**L'Instrumentum laboris, in tal senso, offre un distillato di cosa come Chiesa è stato appreso in questi tre anni. È un documento diverso rispetto al primo perché diverso è il nostro compito: nel precedente erano tante le domande, circa 300; nel secondo Instrumentum invece i punti di domanda appaiono solo una decina di volte a rimarcare il fatto che ora non ci sono più quesiti ma azioni per andare in un'unica direzione.**

**L'Instrumentum laboris non è una bozza del Documento finale che richiede semplicemente di essere emendata, ma la raccolta dei risultati di un processo che è nostro compito discernere.**

Nuovo anche il metodo di lavoro a cominciare dal dialogo con i dieci Gruppi di Studio istituiti dal Papa lo scorso febbraio per esaminare ed approfondire precise tematiche più altri tre su questioni specifiche. Abbiamo dei compagni di strada, come nostri interlocutori".

È previsto un dialogo costante tra membri del Sinodo e componenti dei Gruppi su dieci temi affrontati: cammino ecumenico; relazioni tra Chiese Orientali Cattoliche e Chiesa latina; grido dei poveri; servizio di vescovi, preti e diaconi e relazione con il Popolo di Dio; formazione alla sinodalità; ambiente digitale; rapporti tra Chiese locali, funzione dell'istituto del Sinodo; servizio dell'unità che compete al Vescovo di Roma; questioni dottrinali, pastorali ed etiche controverse (posto delle donne nella Chiesa, processi decisionali legati alla guida della comunità e il diaconato femminile; poligamia in Africa); ministeri nella Chiesa e rapporti tra carismi e ministeri.

Mendicante al Sinodo

### IL FUTURO DELLA CHIESA

Sono qui a mendicare la rivelazione del futuro della Chiesa, il dono della gioia del Vangelo, l'incoraggiamento della comunione fraterna. **"Chiedo perdono e mi vergogno..."** è stato il ritornello nella celebrazione penitenziale di oggi. È come se i vescovi e i membri dell'Assemblea sinodale si facessero carico di tutti i peccati e i mali del mondo. **Abbiamo cominciato con l'umiltà**, e il canto della misericordia di Dio...



martedì 1 ottobre

✱ Maria Delpini

Anche l'Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini, partecipa dal 2 al 27 ottobre alla seconda sessione della XVI Assemblea dei Vescovi per il Sinodo sulla sinodalità a Roma. La presenza del Presule ambrosiano, che si definisce "mendicante" al Sinodo, è scandita da brevi riflessioni quotidiane pubblicate sui canali social della Diocesi di Milano.

PAPA  
FRANCESCO



SEI UNICA

INNO AL GENIO FEMMINILE

LIBRERIA pienogiorno

Publicato da Libreria PienoGiorno in collaborazione con Libreria Editrice Vaticana, **"Sei unica. Inno al genio femminile"** è un

libro di Papa Francesco che, con i brani di varie scrittrici, poetesse, artiste che il Santo Padre predilige, celebra il ruolo insostituibile della donna ed il suo fondamentale contributo per costruire un mondo di vero progresso e di pace. "So che sei coraggiosa, più degli uomini - scrive il Papa - Se vogliamo tessere di umanità le trame dei nostri

giorni, non possiamo che ripartire da te. Il tuo genio può dare un apporto decisivo nella vita pubblica e ha un ruolo imprescindibile nell'ambito familiare. È indubbio che si debba fare molto di più in tuo favore. È importante che la tua voce sia più ascoltata, che abbia sempre più peso. È necessario che la tua autorevolezza sia riconosciuta".

## 7 ottobre - Giornata di digiuno e di preghiera per la Pace



Lunedì 7 ottobre, nel primo anniversario dell'attacco terroristico perpetrato da Hamas in Israele, il Papa ha indetto una Giornata di preghiera e digiuno per implorare la Pace nel mondo e ripudiare la

folia della guerra, che semina morte e cancella il futuro.

Anche il Vescovo di Brescia, Mons. Pierantonio Tremolada, rispondendo all'appello del Santo Padre, lunedì 7 ottobre dalle 12.45 alle 13.30 in Cattedrale ha guidato il Rosario in un momento di preghiera trasmesso in diretta sul canale YouTube del settimanale diocesano *La Voce del Popolo*. È stata recitata la

**Preghiera per la Pace del Card. Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini:**

*Signore Dio nostro, Padre del Signore Gesù Cristo e Padre dell'umanità intera, che nella Croce del Tuo Figlio e mediante il dono della Sua stessa vita a caro prezzo hai voluto di-*

*struggere il muro dell'inimicizia e dell'ostilità che separa i popoli e ci rende nemici: manda nei nostri cuori il dono dello Spirito Santo, affinché ci purifichi da ogni sentimento di violenza, di odio e di vendetta, ci illumini per comprendere la dignità insopprimibile di ogni persona umana e ci infiammi fino a consumarci per un mondo pacificato e riconciliato nella verità e nella giustizia, nell'amore e nella libertà. Dio onnipotente ed eterno, nelle Tue mani sono le speranze degli uomini e i diritti di ogni popolo: assisti con la Tua sapienza coloro che ci governano, perché, con il Tuo aiuto, diventino sensibili alle sofferenze dei poveri e di quanti subiscono le conseguenze della violenza e della guerra; fa' che promuovano nella nostra regione e su tutta la terra il bene comune e una pace duratura. Vergine Maria, Madre della speranza, ottieni il dono della pace per la Santa Terra che ti ha generato e per il mondo intero. Amen.*

*"Con questo momento di preghiera - ha sottolineato il Vescovo Pierantonio - presentiamo a Maria Santissima la nostra richiesta di una pace piena e duratura. Abbiamo recitato questa preghiera e ci sentiamo particolarmente uniti al Patriarca Pierbattista Pizzaballa che l'ha composta, così come a tutti coloro che in quella terra vivono, la stessa terra che il Signore ha*



*visitato e dove è nata la Vergine Maria, la Terra Santa. Siamo uniti a tutti coloro che stanno soffrendo per la guerra in atto in tanti luoghi dei cinque continenti, compreso il nostro, l'Europa. Chiediamo quindi questo dono preziosissimo che è la pace. Abbiamo pregato agli occhi del mondo affinché questa si realizzi. Ci affidiamo a Colui che, stendendo le braccia sulla Croce, è diventato la nostra pace, il Signore Gesù Cristo.*

*A Lui ci affidiamo, per intercessione della Beata Vergine Maria. E chiediamo il dono della Pace. Abbiamo pregato, forse la risposta più debole al bisogno di Pace, ma noi sappiamo che Colui che può donarcela, può essere raggiunto ed è raggiunto dalla nostra preghiera. Venga il Suo Regno di giustizia e di Pace!"*

### Papa Francesco: "Sono con Voi...!"

tragedia della guerra.

**La storia sembra non aver insegnato nulla.** Il sangue scorre, come le lacrime; la rabbia aumenta, insieme alla voglia di vendetta, mentre pare che a pochi interessi ciò che più serve e che la gente vuole: dialogo, pace.

**La guerra è una sconfitta,** le armi non costruiscono il futuro ma lo distruggono, la violenza non porta mai pace. **La storia lo dimostra, eppure anni e anni di conflitti sembrano non aver insegnato nulla.**

**Grazie per quello che siete, grazie perché volete rimanere nelle vostre terre, grazie perché sapete pregare e amare nonostante tutto. Siete un seme amato da Dio.** E come un seme apparentemente soffocato dalla terra che lo ricopre sa sempre trovare la strada verso l'alto, verso la luce, per portare frutto e dare vita, così voi non vi lasciate inghiottire dall'oscurità che vi circonda ma, piantati nelle vostre sacre terre, diventate germogli di speranza.

**La luce della fede vi porta a testimoniare l'amore mentre si parla d'odio, l'incontro mentre dilaga lo scontro, l'unità mentre tutto volge alla contrapposizione. Le Chiese antiche ed oggi "martiriali" sono semi di pace nell'inverno della guerra, testimoni della forza di una pace non armata.**

Gli uomini oggi non sanno trovare la pace e noi cristiani non dobbiamo stancarci di chiederla a Dio. **Le armi dell'amore cambiano la storia per sconfiggere il nostro unico vero nemico: lo spirito del male che fomenta la guerra. Dedichiamo tempo alla preghiera e riscop-**

**riamo la potenza salvifica del digiuno!**

**Sono con voi,** abitanti di Gaza, martoriati e allo stremo, che siete ogni giorno nei miei pensieri e nelle mie preghiere.

**Sono con voi,** forzati a lasciare le vostre case, ad abbandonare la scuola e il lavoro, a vagare in cerca di una meta per scappare dalle bombe.

**Sono con voi,** madri che versate lacrime guardando i vostri figli morti o feriti, come Maria vedendo Gesù; con voi, piccoli che abitate le grandi terre del Medio Oriente, dove le trame dei potenti vi tolgono il diritto di giocare.

**Sono con voi,** che avete paura ad alzare lo sguardo in alto, perché dal cielo piove fuoco.

**Sono con voi,** che non avete voce, perché si parla tanto di piani e strategie, ma poco della situazione concreta di chi patisce la guerra, che i potenti fanno fare agli altri; su di loro, però, incombe l'indagine inflessibile di Dio.

**Sono con voi,** assetati di pace e di giustizia, che non vi arrendete alla logica del male e nel nome di Gesù amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano.

**Grazie a voi,** figli della pace, perché consolate il cuore di Dio, ferito dal male dell'uomo.

**E grazie a quanti, in tutto il mondo, vi aiutano;** a loro, che curano in voi Cristo affamato, ammalato, forestiero, abbandonato, povero e bisognoso, chiedo di continuare a farlo con generosità.

**Grazie a vescovi e sacerdoti che portano la consolazione di Dio nelle solitudini umane** guardando al popolo santo che siete chiamati a servire e lasciando, per amore dei vostri fedeli, ogni divisione e ambizione".



Lunedì 7 ottobre, ad un anno dalla strage di Hamas in Israele, Papa Francesco ha inviato una lettera a tutti i cattolici del Medio Oriente e a tutti gli uomini e le donne di ogni confessione e religione che soffrono per la folia della guerra, denunciando anche l'incapacità dei responsabili delle Nazioni di mettere fine a questa tragedia che rischia di assumere proporzioni sempre più ampie. Per ben 7 volte il Santo Padre ripete la formula **"Sono con voi!"** rivolgendosi agli abitanti di Gaza, agli sfollati, a chi è fuggito dalle bombe, alle madri che piangono i figli morti, ai bambini a cui è stata rubata l'infanzia ed a tutti coloro che non hanno voce e subiscono le conseguenze dei conflitti **"che i potenti fanno fare agli altri"**.

*"Penso a voi e prego per voi - scrive il Pontefice - Desidero raggiungervi in questo giorno triste: un anno fa è divampata la miccia dell'odio; non si è spenta, ma è deflagrata in una spirale di violenza, nella vergognosa incapacità della comunità internazionale e dei Paesi più potenti di far tacere le armi e di mettere fine alla*

## 9 ottobre - Due Forum del Sinodo dei Vescovi



emerso nel dibattito moderato da Klara A. Csiszar, docente di Teologia pastorale alla Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica di Linz, in Austria e membro della scuola di dottorato Cultura - Religione - Società dell'Università Babeș-Bolyai di Cluj, in Romania.

**La missione è l'orizzonte della Chiesa perché la missione di Gesù richiede sempre una mano**

Mercoledì 9 e 16 ottobre in simultanea a Roma, presso la Curia generalizia dei Gesuiti e all'Augustinianum, si sono svolti i quattro Forum come approfondimento teologico-pastorale di alcuni argomenti centrali della riflessione che sta impegnando i partecipanti alla seconda sessione della XVI Assemblea generale del Sinodo dei Vescovi.

**La formula di ogni Forum, secondo le indicazioni emerse nella prima sessione 2023, ha previsto una prima parte curata da teologi o teologhe, esperti o esperte di diritto canonico e di un Vescovo ed una seconda parte dedicata alle domande poste dal pubblico, in presenza o in streaming, compresi anche giornalisti accreditati dalla Sala Stampa della Santa Sede.**

**9 ottobre. Primo Forum sul tema "Popolo di Dio soggetto della missione" nell'Aula Magna della Curia Generalizia dei Gesuiti.**

In una Chiesa sinodale, tutto il Popolo di Dio è soggetto della missione perché non è la semplice somma dei battezzati ma il "noi" della Chiesa, soggetto comunitario e storico della sinodalità e della missione: questo è

**tesa: ogni apostolo non rende i credenti dipendenti da sé ma annuncia la libertà in Cristo.** La competenza teologica non è un privilegio dei Vescovi i quali sono un dono per la Chiesa nella misura in cui stimolano per nuove forme di partecipazione alla vita ecclesiale.

**La Chiesa è un popolo di donne e uomini che rivestono tutti la funzione sacerdotale, profetica e regale di Cristo. Tutti sono coresponsabili alla missione e uguali in Cristo.**

**9 ottobre. Secondo Forum sul tema "Il ruolo e l'autorità del Vescovo in una Chiesa sinodale" nell'Aula Magna del Pontificio Istituto Patristico Augustinianum in presenza del neo eletto Cardinale Mons. Roberto Repole, Arcivescovo di Torino e Vescovo di Susa.**

**Nell'episcopato, nel 'noi del popolo di Dio', il Vescovo attua la realizzazione della Chiesa nel suo pellegrinaggio nel mondo. La figura episcopale è impegnata "in" e "per" la Chiesa, con la stessa dignità filiale del suo popolo.** Presiedere implica diverse funzioni, tra le quali soprattutto l'annuncio e la testimonianza. L'obiettivo finale deve rimanere quello di discer-

nere i carismi delle persone e delle comunità, a servizio della missione evangelica.

**Il modello della figura vescovile è sempre Gesù, capace di governare servendo.** L'autorità ecclesiale non possiede quindi la totalità dei carismi, può vigilare ma non fare tutto. **Anche la capacità di delegare viene quindi definita necessaria, senza nascondere la presenza delle proprie, personali debolezze.** In ogni caso il Vescovo è sempre dipendente dal popolo di Dio.

L'Arcivescovo Repole, citando i testi conciliari, capaci di inquadrare il ministero ordinato in termini precisi e come servizio alla Chiesa, ha ribadito che il ruolo non comporta la sua indipendenza dalla porzione di popolo di Dio a lui assegnata.

Il Vescovo è colui che è capace di raccogliere ogni dono che lo Spirito infonde, come ha specificato il Concilio Vaticano II che ha segnato il passaggio dal sacerdozio che aveva come esemplare il presbiterato finalizzato all'Eucarestia alla concezione del ministero ordinato distinto in tre gradi e finalizzato all'annuncio, alla celebrazione e alla guida pastorale. Si tratta di un modello applicabile ad una piccola Chiesa ed interpretabile nella figura di chi quotidianamente presiede l'Eucarestia. Il Vescovo, fratello in mezzo ai fratelli, non è mai separato dalla comunità che presiede.

La costituzione **Lumen gentium** del Vaticano II presenta prima il popolo di Dio, per poi parlare dei Vescovi: tale deve essere la struttura della Chiesa, un'assemblea all'interno della quale si inserisce la figura vescovile. **Quando prega, il Vescovo non lo fa a nome proprio, ma includendo tutta l'assemblea.**

## Lo Spirito ci rende strumenti di unità e di Pace



Mercoledì 9 ottobre nell'Udienza generale Papa Francesco ha ripreso il ciclo sullo Spirito Santo, che assicura alla Chiesa "universalità" e "unità" operando in modo sinodale in comunione con Cristo.

**"L'unità della Chiesa - ha affermato il Santo Padre - è l'unità tra persone e non si realizza a tavolino, ma nella vita. Lo Spirito insegna alla Chiesa ad estendersi in universalità ed a raccogliersi in unità: universale ed una, questo è il mistero della Chiesa. In due modi vediamo che lo Spirito lavora**

**Europa.**

**Nel Concilio di Gerusalemme dell'anno 49 - dove il problema era come far sì che l'universalità raggiunta non compromettesse l'unità della Chiesa - prende forma il secondo movimento dello Spirito Santo, quello che crea unità.**

**A volte, come in questo caso, lo Spirito Santo non opera in maniera repentina, con interventi miracolosi e risolutivi, come a Pentecoste. Lo fa anche - e nella maggioranza dei casi - con un lavoro discreto, rispettoso dei tempi e delle divergenze umane, passando attraverso perso-**

**ne ed istituzioni, preghiera e confronto. In maniera, diremmo oggi, sinodale.**

**"Ciò che è l'anima per il corpo umano, lo Spirito Santo lo è per il Corpo di Cristo che è la Chiesa" - ripeteva Sant'Agostino per evidenziare come lo Spirito Santo non costruisce l'unità della Chiesa dall'esterno e non si limita a comandare di essere uniti: è Lui stesso il 'vincolo' di unità.**

**È Lui che fa l'unità della Chiesa.**

**L'unione è faticosa, anche e soprattutto nella nostra quotidianità. Il motivo - per cui è difficile l'unità tra noi - è che ognuno vuole, sì, che si faccia l'unità, ma intorno al proprio punto di vista, senza pensare che l'altro che gli sta davanti pensa esattamente la stessa cosa circa il "suo" punto di vista.**

**Per questa via, l'unità non fa che allontanarsi. L'unità di vita, l'unità di Pentecoste, secondo lo Spirito, si realizza, quando ci si sforza di mettere al centro Dio, non se stessi.**

**Anche l'unità dei cristiani si costruisce così: non aspettando che gli altri ci raggiungano là dove noi siamo, ma muovendoci insieme verso Cristo. Invochiamo lo Spirito Santo affinché aiuti tutti ad essere strumenti di unità e di pace".**



AMICI DI BOTTONAGA  
amicizia e solidarietà  
#AiutiamBottonaga

**Le vacanze sono finite**



**Le Tessere Sorriso stanno finendo**



TESSERA SORRISO



il piatto piange

Per contribuire ecco i nostri riferimenti:  
ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI BOTTONAGA  
IBAN IT 08 D 05034 11205 000000002550 - BP-BPM  
Causale: AIUTIAMO BOTTONAGA.

© Maurizio Zanini





**TRIS D'ASSI, un pomeriggio al museo**

**MUSEO NAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA**  
❖ **9.ottobre** - ore 15,00 - partenza con Bus dedicato dal Piazzale della Parrocchia don Bosco  
Via S.G. Bosco/Piazza Giovanni XXIII - Brescia  
RIENTRO PREVISTO + o - PER LE 17,30/17,45

**MUSEO INTERNAZIONALE DEL TAPPETO ANTICO**  
❖ **30.ottobre** - ore 15,00  
Appuntamento **Direttamente al Museo**  
Via Privata de Vitalis, 2/a - Brescia  
FINE VISITA PREVISTA + o - per le 17,00/17,15

**MUSEO DOLCI**  
❖ **20.novembre** - 15,00 - partenza con Bus dedicato dal Piazzale della Parrocchia don Bosco  
Via S.G. Bosco/Piazza Giovanni XXIII - Brescia  
RIENTRO PREVISTO + o - PER LE 17,30/17,45

Le visite ai Musei ed i trasporti sono TOTALMENTE GRATUITI,  
È obbligatoria la prenotazione con SMS al 378 302 6081  
oppure MAIL: [puntocomunitadonbosco@gmail.com](mailto:puntocomunitadonbosco@gmail.com)  
**NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI 50 PERSONE**

Con la collaborazione di:



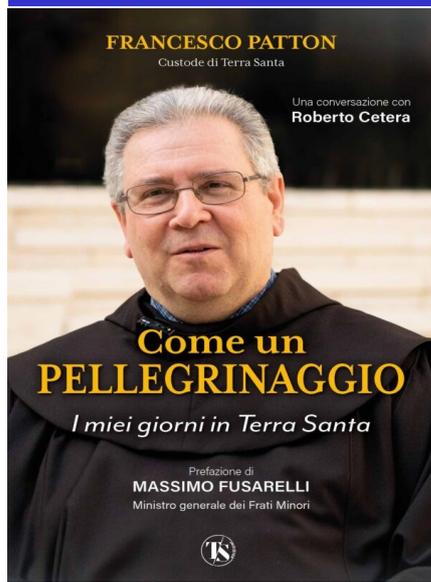
**12 nuovi Cardinali l'8 dicembre**



Il prossimo 8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione, il Papa proclama 21 nuovi Cardinali per incentivare il volto di una Chiesa universale che abbraccia ogni latitudine: dal 2013 ad oggi Papa Bergoglio ha creato 142 Cardinali di cui 113 elettori. Tra i nuovi Porporati si distinguono:

- ⇒ il Nunzio Mons. Angelo Acerbi, 99 anni, (non elettore in un futuro Conclave);
- ⇒ Mons. Baldassarre Reina, nuovo Vicario di Roma;
- ⇒ Padre Timothy Radcliffe, teologo domenicano che ad agosto 2025 compirà 80 anni e per due anni è stato nominato dal Papa predicatore delle giornate di ritiro spirituale del Sinodo sulla Sinodalità;
- ⇒ Mons. Roberto Repole, Arcivescovo di Torino, teologo e tra i membri del Sinodo in corso;
- ⇒ Padre Fabio Baggio, scalabriniano, Sottosegretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale e direttore generale del Borgo Laudato Si' e del Centro di Alta Formazione Laudato Si';
- ⇒ Mons. Rolandas Makrickas, lituano, Arcivescovo di Tolentino, 51 anni, nel 2021 nominato commissario straordinario per la Basilica Papale di Santa Maria Maggiore;
- ⇒ Mons. George Koovakad, indiano, organizzatore dei viaggi papali.

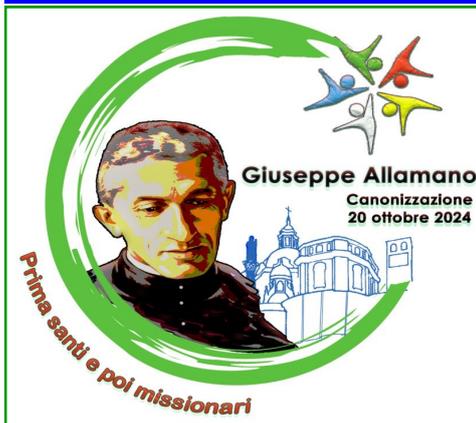
**Un libro dalla Custodia di Terra Santa**



Papa Francesco ha firmato la prefazione al libro-intervista "Come un pellegrinaggio - I miei giorni in Terra Santa" (Terra Santa Edizioni) scritto da Padre Francesco Patton, dal 2016 Custode di Terra Santa in collaborazione con il giornalista de L'Osservatore Romano Roberto Cetera. La Custodia di Terra Santa è una Provincia dell'Ordine dei Frati Minori, istituita da San Francesco nel 1217: in questo territorio mediorientale i frati francescani custodiscono il Luoghi Sacri della Redenzione nei Santuari che ripercorrono la vita di Gesù ed ogni anno accolgono i pellegrini in otto diversi Paesi (Israele, Palestina, Giordania, Siria, Libano, Egitto, Cipro e Rodi), comprese le Parrocchie patriarcali di Nazareth, Betlemme, Jaffa e Gerusalemme e 16

scuole per la formazione di una cultura di pace all'insegna del dialogo ecumenico e interreligioso. "Un lavoro ed una responsabilità grandi gravano sulle spalle dei frati francescani e del loro Custode che, provenienti da diverse Nazioni, garantiscono la caratteristica principale della Custodia: la sua internazionalità - scrive il Papa nella prefazione al volume - Internazionalità che, soprattutto in questi drammatici frangenti, richiede un continuo sforzo di armonizzazione di culture e tradizioni tra loro diverse per mantenere dritta la barra della barca a loro affidata e moltiplicare gli sforzi di vicinanza ai popoli colpiti da queste tragedie. La Custodia è un bene prezioso, microcosmo rappresentativo della cattolicità della Chiesa. Un'internazionalità che può costituire un laboratorio per ciò che saranno le Chiese occidentali in futuro, in conseguenza dei grandi movimenti migratori. Il dialogo ecumenico e interreligioso, che in Terra Santa esula dalle controversie teologiche per entrare nella quotidianità di tanti, richiede apertura, accoglienza e delicatezza straordinarie. Gerusalemme è di nessuno, ma è di tutti. Il mandato di Padre Patton è stato attraversato da accadimenti straordinari e terribili, che verranno ricordati nel tempo. Gli anni pesanti della pandemia e poi dal 7 ottobre quella guerra terribile che il Patriarca di Gerusalemme, Card. Pierbattista Pizzaballa, ha correttamente definito 'la più lunga e la più grave' delle tante, troppe, che hanno afflitto la Terra Santa e il Medio Oriente. Che il Signore dia pace al Custode e soprattutto alla Terra Santa e a tutti coloro che la custodiscono".

## San Giuseppe Allamano



Il logo della canonizzazione, realizzato da Suor Luz Mery, missionaria della Consolata, presenta il volto di Giuseppe Allamano, da una celebre foto del sacerdote, il Santuario della Consolata, fonte di ispirazione per la fondazione dei due Istituti benedetti dalla Madonna Consolata e cinque persone stilizzate ed unite in una danza che rappresentano con diversi colori tutti i popoli che hanno accolto il Vangelo e quelli che ancora attendono l'annuncio della Buona Novella.

Il logo è circondato da una striscia verde per ricordare la vegetazione rigogliosa dell'Amazzonia, luogo in cui è avvenuta la guarigione miracolosa attribuita all'Allamano.

Nel logo compare la frase **"Prima Santi, poi Missionari"**, ripetuta da San Giuseppe Allamano che sosteneva: **"Non si può convertire le persone, se prima non si arde d'amore per Dio: non possiamo dare ciò che non abbiamo. Non possiamo parlare di Dio, se con Lui non abbiamo una relazione profonda e autentica"**.

Due gli inni composti per la canonizzazione: il primo **"Dio padre ti ringraziamo per questo bel dono che Sant'Allamano sia il nostro Patrono"** di Padre Mshoboloz D. da Iringa

Domenica 20 ottobre, Giornata Missionaria Mondiale, in Piazza San Pietro a Roma il **Beato Giuseppe Allamano** (Castelnuovo d'Asti, 21 gennaio 1851-Torino, 16 febbraio 1926), fondatore dei Missionari e delle Missionarie della Consolata, è stato proclamato Santo, tappa decisiva per le due Congregazioni che ha fondato a Torino nel 1901 e nel 1910 per la missione *ad gentes*.

Allievo di Don Bosco all'**Oratorio salesiano di Valdocco**, ordinato sacerdote nel 1873, dal 1880 è stato nominato dall'Arcivescovo di Torino Rettore per il Santuario della Consolata, all'epoca in rovina: vi rimane per 46 anni fino alla morte trasformando la struttura in un centro spirituale con finalità missionaria. Beatificato nel 1990 da San Giovanni Paolo II, è uno dei Santi sociali torinesi che ha sollecitato l'istituzione della Giornata Missionaria Mondiale ufficialmente indetta da Papa Pio XI nel 1926.

in Tanzania ed il secondo **"Luz de Santidad"** realizzato dal Colegio Santa Teresita di Mendoza in Argentina. Lunedì 21 ottobre alle 16.00 sarà celebrata, nella Basilica di San Paolo fuori le Mura a Roma, una solenne Messa di ringraziamento con la partecipazione dei Missionari e Missionarie della Consolata.



### Esercizi Spirituali per Catechisti

15-17 novembre 2024  
Eremo di Montecastello  
Tignale

Giornate guidate da don Faustino Guerini, responsabile Apostolato biblico diocesano

7-9 febbraio 2025  
Eremo Santi Pietro e Paolo  
Bienna

Dalla cena del venerdì al pranzo della domenica

Contributo: 140 euro. Portare la Bibbia



Iscrizioni entro il 4 novembre (Montecastello) e il 27 gennaio (Bienna) a [catechesi@diocesi.brescia.it](mailto:catechesi@diocesi.brescia.it) tel. 030.3722245 o compilando il form



NONNATALITÀ SOCIETÀ PERSONA

con il contributo di

**ORATORIO DON BOSCO**

## PASSI IN ORATORIO

Per un grest che dura tutto l'anno  
**#neverendinggrest**

**PER ELEMENTARI E MEDIE**  
dalle 16.00 alle 17.45

**ISCRIZIONE OBBLIGATORIA**  
Solo per i non iscritti a doposcuola, catechismo, sportiva ASD don Bosco

**DA GIOVEDÌ 17 OTTOBRE**  
Segnalare la propria partecipazione mandando un messaggio alla segreteria 378 306 78 48

**PROGRAMMA**  
accoglienza  
merenda  
preghiera  
giochi con animatori  
CON IL COINVOLGIMENTO DEGLI ANIMATORI

**INFORMAZIONI**  
[oratorio@donboscobrescia.it](mailto:oratorio@donboscobrescia.it)  
segreteria oratorio  
378 30678 48

## AVVISI PARROCCHIALI

**Domenica 20 ottobre**  
**GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**  
Chiesa parrocchiale ore 10:00  
**SANTA MESSA e CASTAGNATA**  
Gruppi di Catechismo e Scuola Maria Ausiliatrice

**Martedì 22 ottobre**  
In Casa Canonica alle ore 20:45  
**CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

**Mercoledì 23 ottobre**  
In Oratorio alle ore 18:30  
**INCONTRO CRESIMANDI**  
=====

In Casa canonica alle ore 20:30  
**INCONTRO MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE EUCARISTICA**

**Giovedì 24 ottobre**  
In Oratorio alle ore 16:30  
**GRUPPO EMMAUS - CATECHISMO**

**Venerdì 25 ottobre**  
In Casa canonica dalle ore 9:00 alle ore 11:00  
**INCONTRO CONGREGA SAN VINCENZO**  
=====

Nella Cappella della Santità Salesiana alle ore 20:45  
**ADORAZIONE EUCARISTICA**  
**E LECTIO DIVINA** sulle Letture della Domenica

## Festa della Fratellanza - Il Edizione

Sabato 12 ottobre, presso l'OratoriO salesiano "Don Bosco" di Brescia, si è svolta la II<sup>a</sup> edizione della "Festa della fratellanza" tra alcune famiglie cattoliche della Parrocchia, musulmane del Centro Culturale di Via Corsica e Sikh del Gurdwara/Tempio di Via Industriale in Città.

Nel primo pomeriggio si è svolto il dibattito interreligioso sul **"Documento sulla Fratellanza Umana, per la pace mondiale e la convivenza comune"**.

Alla tavola rotonda sono intervenuti Raisa Labaran, rappresentante del CCIB di Brescia, Mandip Kaur, rappresentante del Gurdwara Sachkand Isher Darbar e Antonio Viceconte del Consiglio Pastorale della Parrocchia "San Giovanni Bosco".

Bambini e ragazzi nel frattempo hanno partecipato a partite di calcio organizzate dall'ASD Don Bosco.

Al calar del sole, tutti hanno aderito alla preghiera condivisa per la pace, nel rispetto della propria tradizione religiosa: è seguita un'affascinante esibizione del Gatka, danza/arte marziale del Punjab che rappresenta la lotta tra il bene ed il male. A conclusione dell'evento non è mancato

il momento conviviale, con i piatti tipici e i sapori delle tre culture religiose.

Nonostante la partecipazione non abbia rispettato le attese, il sentore che ho percepito è che i promotori di questa umanizzante iniziativa siano stati comunque soddisfatti.

Del resto, come ci insegna il nostro essere cristiani, nella vita è sì importante il raccolto, ma prima ancora la semina. Se poi la semina è anche condivisa con il cuore, come in questo caso, allora è già appagante quanto un buon raccolto.

*Jacopo Viceconte*



# UN TEMPO PER LA COPPIA

HOME DIOCESI VESCOVO DIOCESI CURIA E VICARIATI COMUNICAZIONI CERCA

## PERCORSO DI FEDE PER GIOVANI SPOSI

**DOMENICA 13 OTTOBRE 2024**  
**DOMENICA 10 NOVEMBRE**  
**DOMENICA 19 GENNAIO 2025**  
**DOMENICA 23 FEBBRAIO**  
**DOMENICA 30 MARZO**  
**DOMENICA 25 MAGGIO**

**PROGRAMMA DEGLI INCONTRI:**

- Lettura spirituale e condivisa della Parola di Dio
- Pranzo insieme
- Laboratorio di coppia
- Conclusione con la S. Messa

**EQUIPE ACCOMPAGNATRICE:**

Una coppia di sposi, un sacerdote, una consacrata

**INFO:**

Per partecipare al percorso di fede è necessario iscriversi entro venerdì 15 settembre 2023 presso l'Ufficio per la Famiglia  
 Via Trieste 13 - 25121 - Brescia  
 030.3722232 | 3381499577 | famiglia@diocesi.brescia.it  
 Orario: da lunedì a venerdì 8.30-12.30; 13.30-15.30

Oasi Sant'Antonio  
 Via Garzetta b. 61 - Mompiano (BS)  
 Dalle ore 10 alle ore 16 (pranzo incluso)

*(È garantita la presenza delle baby-sitter per tutta la giornata)*

# Giovani in cammino

oratorio don Bosco

## ATTESI DAL SUO AMORE GIOIOSI NELLA SPERANZA

**OTTOBRE 6** | RIPARTIAMO! PRESENTAZIONE ANNO PASTORALE oratorio don Bosco

**OTTOBRE 18** | LA PAROLA DI DIO VIVA FONTE DI SPERANZA Lectio - ore 19.15 vesperi, cena e incontro Casa FMA

**NOVEMBRE 29** | GIANLUCA, SANTO DELLA PORTA ACCANTO testimonianza

**DICEMBRE 20-22** | EESS D'AVVENTO nave - MGS

**GENNAIO 17** | DON BOSCO UOMO DI SPERANZA incontro su don Bosco

**FEBBRAIO 15-16** | FORUM MGS Arese

**MARZO 7** | LA PAROLA FONTE DI CONVERSIONE E VITA Lectio

**APRILE 12** | VEGLIA DELLE PALME Duomo di Brescia

**LUGLIO E AGOSTO 25-03** | GIUBILEO DEI GIOVANI Roma

QUESTO È IL VHO INVITO PER VOI. CAMMINATE NELLA SPERANZA!

DIOCESI DI BRESCIA Servizio per l'italianità

OPERA PER LA VIVERE CON LODE

# MESSA PER LE UNIVERSITÀ CON IL VESCOVO PIERANTONIO

**MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 2024**  
**ORE 18.00 DUOMO VECCHIO**  
**PIAZZA PAOLO VI, BRESCIA**

Sono invitati studenti, docenti e personale delle istituzioni accademiche della Diocesi

**30** ORE 20.45 CHIESA DI SAN FRANCESCO BRESCIA

DIOCESI DI BRESCIA Ufficio per l'Ecumenismo

# SPERA E AGISCI CON IL CREATO

## Veglia Ecumenica per la salvaguardia del Creato

Con la partecipazione dei Ministri delle Chiese Cristiane presenti a Brescia

**LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 2024**  
**ORE 20.45 CHIESA DI SAN FRANCESCO BRESCIA**

MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA



**DIOCESI DI BRESCIA**  
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni



Centro Oratori Bresciani



# GIUBILEO DEI CATECHISTI

POSSIBILE ISCRIVERSI ANCHE INDIVIDUALMENTE  
**26-28 SETTEMBRE 2025**



**€ 295**

**A PARTECIPANTE**

Partenza da Brescia venerdì mattina, rientro domenica sera.  
Soggiorno in struttura religiosa in camere multiple, trattamento mezza pensione.  
Tassa di soggiorno, assicurazione viaggio e kit del pellegrino inclusi.

Seguici su:



IUBILAEUM A. D. MMXXV  
PEREGRINANTES  
IN SPEM



per info: 030 372 2244  
[www.oratori.brescia.it](http://www.oratori.brescia.it)  
per iscrizioni: Brevivet  
[agenziabrescia@brevivet.it](mailto:agenziabrescia@brevivet.it)  
030.2895311 (int. 2/3)